

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** PRODUZIONI AGRICOLE E MARKETING AGROALIMENTARE

## DETERMINAZIONE

N. A01823 del 08/03/2013

Proposta n. 2866 del 26/02/2013

**Oggetto:**

Legge 15/01/1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3/08/1999, n. 280 "Disciplina della riproduzione animale". D.M. 19/07/2000, n. 403 "Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91". D.G.R. 8/02/2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di impianto embrionale degli animali. Medico veterinario: BORGAMI SIMONA - Codice LT0275F.

**Proponente:**

Estensore	FAUSTINI FABIO	_____
Responsabile del procedimento	FAUSTINI FABIO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Legge 15/01/1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3/08/1999, n. 280 “Disciplina della riproduzione animale”. D.M. 19/07/2000, n. 403 “Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91”. D.G.R. 8/02/2002 n. 128 “Indicazioni operative di competenza regionale”.  
Iscrizione nell’elenco regionale degli operatori di impianto embrionale degli animali.  
Medico veterinario: BORGAMI SIMONA – Codice LT0275F.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale” che, all’art. 31 “Pratica dell’impianto degli embrioni” dispone che i veterinari che intendono praticare l’impianto embrionale degli animali devono essere iscritti in un apposito elenco tenuto dalla competente regione, che attribuirà a ciascuno iscritto uno specifico codice univoco identificativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 e, in particolare, l’articolo 18, comma 2;

VISTA la domanda prot. n. 60752 del 14/02/2013 presentata dal medico veterinario Borgami Simona presso la Direzione Regionale Agricoltura, con la quale il medico, iscritto all’Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Latina al n. 275, chiede l’iscrizione nell’elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell’articolo 31 del D.M. n. 403/2000, nonché delle *disposizioni operative* adottate con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002, in particolare il punto 11;

VISTO il Verbale del 22/02/2013, conservato agli atti presso l’Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare, dal quale risulta che la verifica documentale della sopra richiamata domanda, per l’accertamento dei requisiti previsti dall’art. 31 del D.M. 403/2000 e dalle sopra citate *disposizioni operative* di cui alla D.G.R. n. 128/2002, effettuata congiuntamente dall’Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare della Direzione Regionale Agricoltura e dall’Area Sanità Veterinaria della Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza Territoriale, ha dato esito positivo;

## DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1 - di iscrivere nell'elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, il medico veterinario BORGAMI SIMONA, nata a Terni in data 08/05/1981 e residente in Comune di Sermoneta (LT), località Doganella di Ninfa, via Lunetto n. 4, iscritta all'Albo professionale dei Medici Veterinari della provincia di Latina al n. 275 – Codice Fiscale BRGSMN81E48L117G – Partita IVA 01459920557;

2 - di attribuire al medico veterinario – operatore di impianto embrionale degli animali BORGAMI SIMONA il codice univoco identificativo a livello nazionale LT0275F;

3 - di stabilire che si procederà alla sospensione o revoca della suddetta iscrizione qualora, previo parere dell'apposita Commissione, il sopra citato medico veterinario Borgami Simona si renda inadempiente agli obblighi sotto indicati, riportati all'articolo 31, comma 4 del D.M. n. 403/2000 e richiamati al punto 11.3 delle *disposizioni operative* adottate con la D.G.R. n. 128/2002:

- rifornirsi di embrioni esclusivamente presso i Recapiti e i Centri di produzione autorizzati;
- mantenere in buono stato di conservazione gli embrioni;
- certificare, su appositi moduli forniti dalla Regione, l'intervento di impianto embrionale;
- conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;
- trasmettere i certificati di impianto embrionale, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- dare comunicazione, in caso di distruzione di materiale embrionale, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestarne l'avvenuta distruzione;
- comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al trattino precedente, al Recapito o al Centro di produzione autorizzato che ha fornito il materiale embrionale.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2, art. 18, del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore  
Luca Fegatelli